

Milano 02/03/2020



Carissimi

bambini e bambine, ragazzi e ragazze, docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici, genitori, sento il bisogno di rivolgervi un pensiero in questo momento di particolare apprensione per tutti.

Lunedì mattina, 24 febbraio, nonostante la comunicazione della chiusura mi fosse già giunta domenica, sono andata a scuola.

Era una magnifica giornata di sole. Ho percorso, come al solito, la stradina che mi consente di arrivare prima all'ingresso di via Lamennais. Appena svoltato l'angolo mi è apparso il "Manara". Un silenzio irreale lo avvolgeva tanto da evocare l'immagine di un gigante addormentato.

Sapevo già di non trovare nessuno; sapevo che bambini e docenti sarebbero stati in vacanza per il Carnevale..... ma dover pubblicare sul sito l'ordinanza del Ministero e comunicare a tutti la chiusura della scuola mi rattristava non poco.

Oggi però mi sento di condividere con voi alcune riflessioni. Come sapete sono arrivata a Milano da pochi mesi. Ero felice di intraprendere questa nuova avventura, anche se nutro qualche recondita ansia legata soprattutto alle possibili ostilità che il contesto avrebbe potuto avere nei miei confronti. I luoghi comuni secondo i quali vi è una 'reticenza' da parte degli abitanti del nord nei confronti di chi arriva dal sud son ben noti a tutti. Ebbene non è stato così. Avete sfatato con la vostra cordialità e spirito di accoglienza ogni mio recondito timore.

Ebbene, la riflessione su questa esperienza umana, vissuta tra noi, può e deve aiutarci ad affrontare questo "sconosciuto" virus. E' normale aver paura. La paura però non è sempre qualcosa di negativo. Essa ci "costringe" ad affinare le nostre capacità difensive, a potenziare le nostre conoscenze, a creare

legami solidi per combatterla insieme. Come vedete questi atteggiamenti recano in sé il germe del miglioramento della persona.

Allora tutti al lavoro! Rimbocchiamoci le maniche, trasformiamo questi momenti di stasi in occasioni di crescita: adottiamo tutte le precauzioni relative all'igiene delle mani e degli oggetti con i quali abbiamo un contatto diretto; teniamoci aggiornati sui dati ufficiali che ci vengono dall'OMS e dal Governo e non trascorriamo le nostre giornate a leggere sui social notizie non veritiere; rinsaldiamo la nostra fiducia nella scienza e aiutiamo i nostri bambini a riflettere sull'importanza dello studio quale unica via per scoprire soluzioni efficaci ai problemi; viviamo gli spazi aperti di questa meravigliosa città all'alba di questa nuova primavera; riscopriamo l'importanza degli anziani non solo come depositari di valori ed esperienza ma anche quale valido aiuto alle famiglie impegnate nel lavoro; rafforziamo l'utilizzo degli strumenti digitali nella comunicazione interpersonale costruttiva.

Riguardo quest'ultimo punto vorrei invitare i docenti che già utilizzano il digitale nella didattica, a mantenere i rapporti con la classe attraverso il registro elettronico, lezioni on line, fornendo materiali didattici digitali e in ogni altra modalità da loro ritenuta opportuna. Già alcuni di voi mi hanno manifestato questo desiderio ed hanno ricevuto il mio plauso per la lodevole iniziativa. Proprio in questi giorni dovevamo realizzare, nella nostra scuola, il corso di formazione sull'utilizzo del "software aula 01" per la creazione delle classi virtuali acquistato poco prima della diffusione del corona virus. Ci sono però non pochi docenti già esperti che potranno condividere con i colleghi esperienze e sperimentazioni già realizzate in un'ottica di "contaminazione" educativa senza dubbio positiva. Il Team digitale del "Manara" è già al lavoro per offrire supporto, a quanti vorranno, anche attraverso incontri via skype. Ricordo, inoltre, che i sussidi di cui la scuola dispone sono disponibili ai docenti che, su base volontaria, vorranno utilizzarli.

Vi abbraccio tutti e vi aspetto a scuola al più presto per continuare a vivere nuove avvincenti esperienze

Donatina De Caprio

